

UN MESE DA LEGGERE

BIBLIOTECA LAZZERINI



25.04

“La libertà senza civiltà, la libertà senza la possibilità di vivere in pace non è vera libertà.”

(Nelson Mandela)

APRILE 2022

25.04

**“LA LIBERTÀ SENZA CIVILTÀ, LA LIBERTÀ SENZA LA POSSIBILITÀ DI VIVERE IN PACE
NON È VERA LIBERTÀ.” (NELSON MANDELA)**

Il 25 aprile rappresenta un giorno epocale per la storia d'Italia: non solo l'epilogo di una tragedia nazionale, ma la conquista della libertà di decidere del proprio destino. Per il suo straordinario significato e nel buio degli avvenimenti odierni, non potevamo non dedicare la Festa della Liberazione a tutti coloro che ancora oggi combattono per la libertà e per un mondo senza conflitti.

Per questo ti proponiamo una bibliografia con tanti consigli di lettura. Saggi e romanzi che offrono una panoramica storico-politica degli ultimi decenni segnati da un triste susseguirsi di guerre: dalla Siria alla Cecenia, dall'Afghanistan all'Ucraina.

Leggere per comprendere. Con un sentimento universale quanto mai presente nei nostri cuori come in questi giorni difficili: quello della pace.

Tra atrocità e disperazione, Svetlana Aleksievič ci racconta la guerra in Afghanistan fra il '79 e l'89, dando voce ai protagonisti di una delle più grandi tragedie della storia sovietica. Paolo Rumiz ci svela i meccanismi della guerra balcanica aldilà di fraintendimenti e mistificazioni.

Rosanna Sirignano ci narra la Siria attraverso gli occhi di chi l'ha vissuta prima e dopo la guerra civile che la sta affliggendo da oltre un decennio.

Zerocalcare ci porta a Kobane, dove, a partire dal 2014, il popolo curdo ha difeso strenuamente i labili confini della propria terra: una delle più importanti battaglie per la libertà della storia recente.

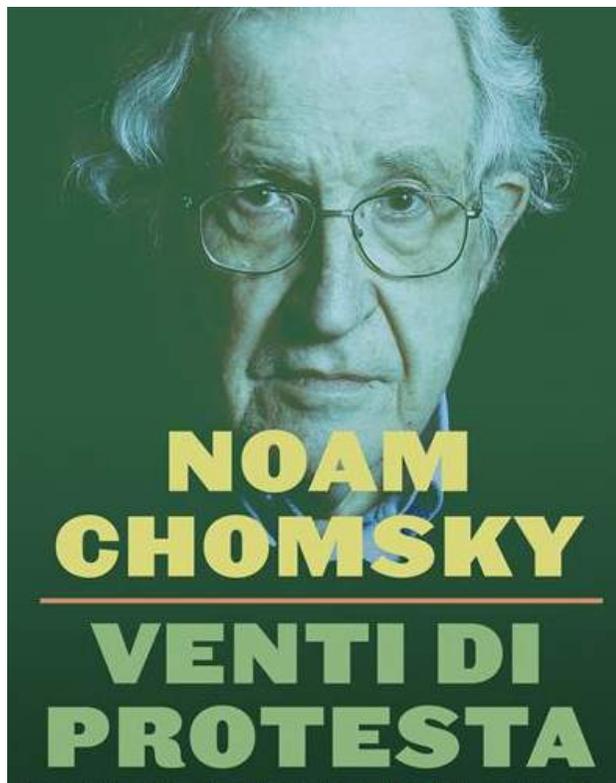
Con i saggi di Canciani, di Babčenko e della Politkovskaja cerchiamo di risalire alla cause di quanto sta accadendo in Ucraina in questi giorni terribili.

Ma apriamo la nostra bibliografia con una raccolta di interviste a Chomsky. Il grande linguista ci guida fra i temi più importanti del nostro presente, invitandoci ad analizzare il mondo di oggi, per decidere cosa vogliamo per il futuro. Perché, come sappiamo bene, è da noi che dipende. E forse possiamo scoprirlo leggendo.



**CON QUESTA BIBLIOGRAFIA LA
BIBLIOTECA LAZZERINI PARTECIPA
AL MAGGIO DEI LIBRI PROMOSSO
DAL CENTRO PER IL LIBRO E LA
LETTURA**





NOAM CHOMSKY VENTI DI PROTESTA

GSP 320.905.CHO

La situazione globale è tremendamente confusa. Forse mai nella storia è stato così difficile comprendere ciò che sta accadendo, ma per fortuna c'è Noam Chomsky: la sua voce è un toccasana, una ventata di razionalità. Nelle dodici interviste raccolte in questo volume, il grande linguista ci guida fra i temi più importanti del nostro presente: il terrorismo internazionale, l'ascesa delle destre populiste di qua e di là dall'Atlantico, la sempre convulsa situazione del Medio Oriente, il dramma dei profughi. Chomsky ci invita a usare la nostra intelligenza per capire il mondo di oggi e per decidere cosa vogliamo per il mondo. Perché, come sempre, è da noi che dipende.



PHILIP COOKE L'EREDITÀ DELLA RESISTENZA

GUP 945.092.COO

Philip Cooke, storico inglese, prende in esame la duratura e contrastata eredità della Resistenza, ricostruendo i mutevoli e ambivalenti atteggiamenti sviluppati dai principali partiti politici e dalle istituzioni repubblicane nel corso del loro ambizioso progetto di edificazione di una nuova nazione sulle rovine del fascismo e della Seconda guerra mondiale. Utilizzando romanzi, film, documentari, giornali, diari, monumenti, quadri, musei, l'autore illustra le modalità con cui, in un lungo arco di tempo, la politica, la storia e la cultura italiane hanno interagito fra loro, mette in discussione stereotipi "di parte" e rilegge la storia del secondo dopoguerra.



FEDERICO RAMPINI LA SECONDA GUERRA FREDDA

GSP 327.090 5.RAM



È cominciata la seconda guerra fredda? Sarà diversa dalla prima? Probabilmente cambieranno molte cose per tutti noi e nella sfida tra America e Cina nessuno potrà rimanere neutrale. L'economia e la finanza, la scienza e la tecnologia, Nel 2019 Federico Rampini torna ad attaccare gli stereotipi, ci costringe a rivedere i luoghi comuni, ci apre gli occhi, perché il mondo è cambiato molto più di quanto gli occidentali si rendano conto.



L'ABC DEL TERRORE

GSP 358.3.ABC

Le armi ABC (atomiche, biologiche e chimiche), ovvero le cosiddette armi di distruzione di massa, sono quelle che "nessuno vuole usare". Tuttavia numerosi paesi sono in grado di realizzarle e alcuni eserciti le hanno ancora a disposizione nei propri arsenali. Queste armi non solo producono enormi distruzioni e danni fisici e fisiologici alle vittime umane, ma la loro stessa minaccia ha gravi conseguenze psicologiche e sociali su tutti noi. Gli sviluppi del confronto strategico globale, con il supporto delle tecnologie più avanzate, hanno portato alla militarizzazione di nuovi ambienti, aprendo nuove dimensioni al problema del disarmo e della pace.



CECILIA GENTILE BAMBINI ALL'INFERNO

GSP 305.234 095.GEN

Nella Striscia di Gaza vivono un milione e settecentomila persone, strette tra il blocco israeliano e l'integralismo di Hamas. Oltre la metà sono ragazzi con meno di diciotto anni, il 44% bambini con meno di quindici. Questo libro è nato dal loro incontro con l'autrice, che è entrata nella loro vita, li ha fatti parlare e raccontare. Una sconvolgente inchiesta sulla drammatica situazione dei bambini a Gaza e nei Territori Occupati della Palestina. Questi ragazzi sono le vittime incolpevoli della violenza e della guerra.



GIOVANNI CODOVINI STORIA DEL CONFLITTO ARABO ISRAELIANO PALESTINESE

GUP 956.94.COD

Una ricostruzione chiara e obiettiva delle vicende storico-politiche, sociali, economiche, religiose e culturali che hanno scosso la Palestina dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni: da una parte la nascita dello Stato di Israele; dall'altra, l'affermarsi di un nazionalismo arabo e di una coscienza politica palestinese. Un ricco apparato di documentazione e approfondimento fa di questo libro uno strumento indispensabile per comprendere una delle aree più "calde" del mondo e riuscire a ricostruire le posizioni delle parti in causa.



SVETLANA ALEKSIEVIČ RAGAZZI DI ZINCO

A 891 78.ALEKS SC.RAG



Una grande tragedia della storia sovietica: la guerra in Afghanistan tra il 1979 e il 1989. Un milione di ragazzi e ragazze partiti per sostenere la "causa internazionalista"; almeno quattordicimila di loro rimpatriati chiusi nelle casse di zinco e sepolti di nascosto; cinquantamila feriti; mezzo milione di vittime afgane; torture, droga, atrocità, malattie, vergogna, disperazione... Gli afgancy raccontano ciò che si è voluto nascondere. Accanto a loro, un'altra guerra: quella delle infermiere e delle impiegate che partirono per avventura e patriottismo.



GINO STRADA BUSKASHÌ: VIAGGIO DENTRO LA GUERRA

GUP 958.104.STR



Gino Strada, chirurgo di guerra e fondatore di Emergency, racconta in questo libro la storia del viaggio in Afghanistan iniziato il 9 settembre 2001, due giorni prima dell'attentato terroristico di New York. L'autore firma questo diario di viaggio che è al tempo stesso la testimonianza della guerra che ha portato alla disfatta dei talebani, la conquista della capitale da parte dell'Alleanza del nord e la "liberazione" di Kabul.



PAOLO RUMIZ MASCHERE PER UN MASSACRO

GUP 949.702.RUM

Un reportage che svela i veri meccanismi della guerra balcanica al di là di fraintendimenti e mistificazioni. "La guerra mette a nudo la verità degli uomini e insieme la deforma. Ci sono tanti aspetti di questa verità; uno di essi è la cecità generale - cecità delle vittime, degli spettatori (i servizi d'informazione occidentale, oscillanti tra esasperazione, ignoranza o rimozione dell'orrore e fra cinismo e sentimentalismo) e della "grande politica", che nel libro di Rumiz fa una figura grottesca." (Claudio Magris).



CHARLES KING IL MIRAGGIO DELLA LIBERTÀ

GUP 947.507.KIN

Un libro sulla storia del Caucaso moderno, a partire dall'espansione imperiale russa fino alla nascita dei nuovi Stati dopo il collasso dell'Unione Sovietica. Un libro che evidenzia come la lotta per la libertà sia il tema dominante degli ultimi duecento anni della regione.

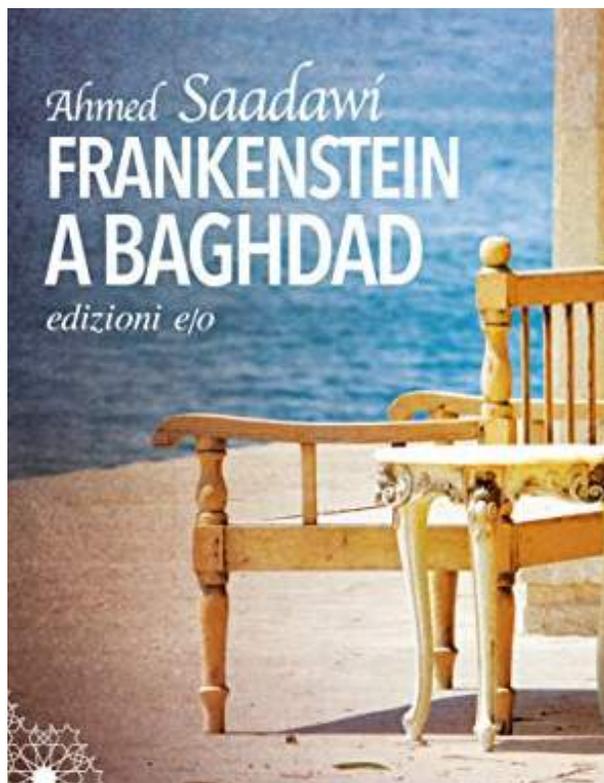
Territorio di grande importanza strategica, il Caucaso è stato da sempre al centro di macchinazioni sotterranee e azzardi affaristici, ambito nei secoli dai tre imperi euroasiatici (russo, ottomano e persiano) intenzionati a inglobarlo nella propria zona d'influenza.



ZEROCALCARE KOBANE CALLING

A 700.FUMETTI.REC 7

Tre viaggi: Turchia, Iraq, Siria. Le macerie di Kobane e un popolo in guerra per difendere il proprio diritto a esistere, proteggendo labili confini la cui esistenza non è sancita da nessun atlante. Zerocalcare racconta una delle più importanti battaglie per la libertà in corso al mondo.



AHMED SAADAWI FRANKENSTEIN A BAGHDAD

A 892 78.SAAD AH.FRA

Il romanzo è ambientato a Baghdad durante l'occupazione americana nel 2005-2006. La città è costellata di esplosioni, percorsa da violenze tra sciiti e sunniti, priva di un ordine statale e civile vero e proprio, immersa nella precarietà. Un misterioso personaggio raccoglie e mette insieme i pezzi di cadaveri prodotti dalle esplosioni e crea un Frankenstein, un mostro che comincia a vivere e a vendicare le vittime. Un po' alla volta questo mostro, su cui indagano inutilmente polizia e giornali, terrorizza la popolazione di Baghdad, passando a colpire anche vittime innocenti.



JOBY WARRICK LA LINEA ROSSA

GUP 956.91.WAR

Nell'agosto 2012, nel pieno della guerra civile che da qualche mese sta dilaniando la Siria, il presidente Bashar al-Assad è disposto a utilizzare qualunque mezzo. Quando i servizi segreti scoprono che potrebbe ricorrere all'uso di armi chimiche, Barack Obama lo avverte che così facendo supererebbe una "linea rossa". Assad ignora le minacce statunitensi e ordina di bombardare il sobborgo di Ghouta, a Damasco, con gas sarin. Quando la Russia si offre di mediare per ottenere la dismissione delle armi chimiche della Siria, Obama decide di inviare le truppe USA per eliminare i pericolosi ordigni. Inizia così una corsa per trovare, rimuovere e distruggere 1.300 tonnellate di armi chimiche nel mezzo di una furiosa guerra civile.

La mia Siria

L'umanità che resiste



ROSANNA SIRIGNANO LA MIA SIRIA

GUP 956.91.SIRI

Le interviste raccolte in questo libro danno voce a chi ha vissuto la Siria prima e dopo il conflitto. "Non un saggio, non un romanzo, ma una fotografia a colori che mostra le infinite sfumature di una guerra che sembra non voler finire, di una tragedia umana inimmaginabile, dalle proporzioni immani, dove i colpevoli restano saldi al loro posto e dove i civili inermi pagano un prezzo troppo alto. Il dolore della perdita dei propri cari, della lontananza forzata, del sentirsi impotenti di fronte alla distruzione di monumenti e luoghi simbolo della loro storia e della loro stessa identità".



ARKADIJ BABČENKO **LA GUERRA DI UN SOLDATO IN CECENIA**

GUP 947.52.BAB

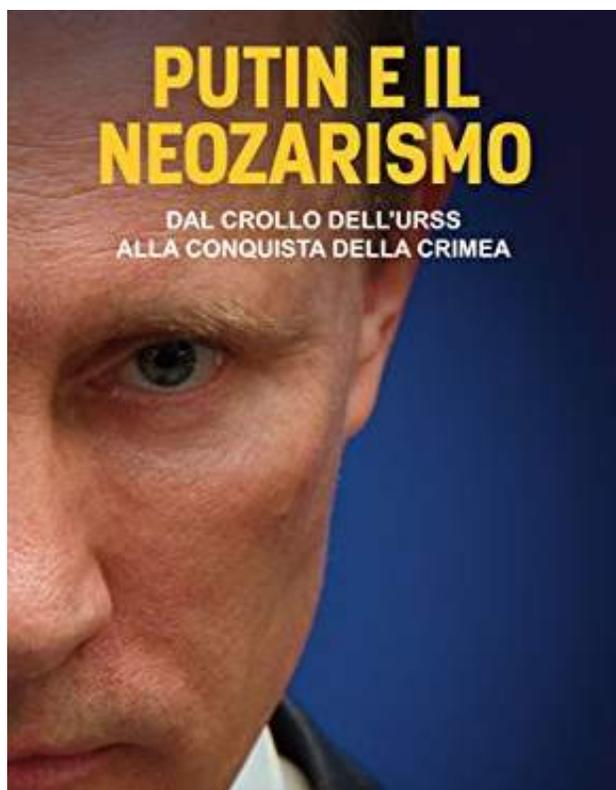
Il conflitto in Cecenia resta una ferita aperta, un mostro che a intervalli regolari torna a dilaniare la regione del Caucaso, mietendo vittime. Nessuno è risparmiato. Non esistono né vinti né vincitori, non si impongono ragioni assolute né da una parte né dall'altra: le vittime e i carnefici appartengono a entrambi gli schieramenti. Lo sapeva Anna Politkovskaja, l'eroica giornalista assassinata nel 2006 in seguito alle sue denunce. Iosa Arkadji Babčenko, anche lui firma coraggiosa della "Novaja Gazeta".



ANNA POLITOVSKAJA **PROIBITO PARLARE**

GUP 947.52.POL PRO

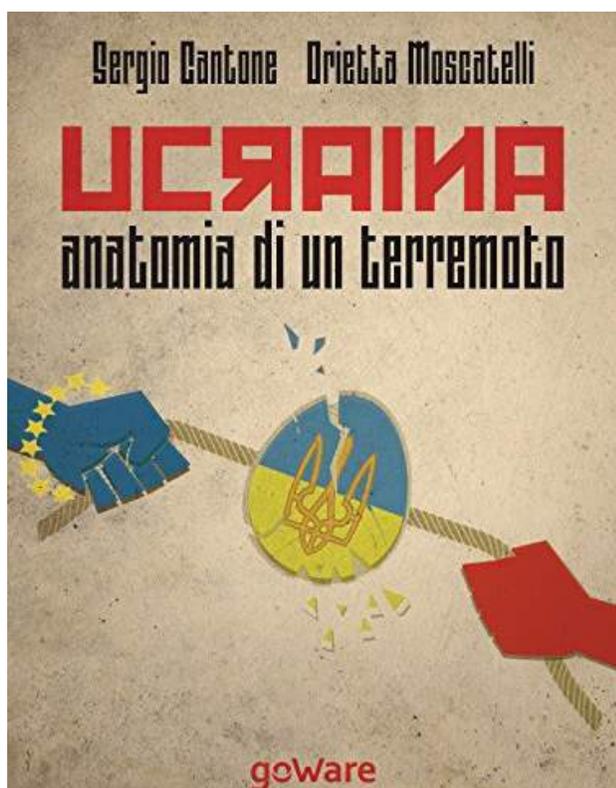
Il 7 ottobre 2006 la giornalista Anna Politkovskaja è stata ritrovata nell'androne della sua casa a Mosca uccisa da quattro colpi di arma da fuoco. Dopo pochi giorni sarebbero usciti sul giornale "Novaja Gazeta" i risultati di una sconvolgente inchiesta sulle torture perpetrate in Cecenia dai russi, l'ultimo reportage di una carriera giornalistica sempre all'insegna del coraggio, della verità, della lotta per i diritti e la dignità degli individui, per la libertà e la democrazia.



**CANCIANI SERGIO
PUTIN E IL NEOZARISMO**

GUP 947.086.CAN

L'annessione della Crimea è il guanto di sfida lanciato da Putin all'Occidente e rappresenta il punto di arrivo di una strategia politica alla quale il Cremlino sta lavorando da più di un decennio: restituire alla Russia un ruolo da protagonista nello scacchiere mondiale. Un Paese dove corruzione e affari della nuova borghesia/oligarchia la fanno da padroni e dove la democrazia si è rivelata una fragile "illusione". Sergio Canciani, già inviato della Rai a Mosca, accompagna i lettori in un viaggio che dall'"era Eltsin" arriva fino alle ultime mosse dello zar Vladimir.



**SERGIO CATONE, ORIETTA MOSCATELLI
UCRAINA**

GUP 947.708.CAN

2014. Cosa sta accadendo in Ucraina? Una riedizione delle guerre jugoslave o un confronto tra le grandi potenze in stile guerra fredda? Intanto ci sono centinaia di morti in combattimento come non accadeva in Europa dai tempi delle guerre nei Balcani: proteste di piazza, maldestri interventi delle forze antisommossa, la contestazione che diventa guerra civile. Moscatelli e Cantone, due giornalisti specializzati nella realtà dell'Europa dell'Est descrivono le ragioni e le fasi cruciali della crisi in Ucraina, un conflitto complesso, che vede scontrarsi opposti nazionalismi, diversi valori, aspirazioni e interessi.

Serhij Žadan
*La strada
del Donbas*

Traduzione di Giovanna Brogi e Mariana Prokopovyc



SERHIJ ŽADAN
LA STRADA DEL DONBAS

A 891.798.ZADA SE.STR

Un agente pubblicitario torna nella provincia ucraina in cui è nato per occuparsi della stazione di servizio del fratello, inspiegabilmente scomparso. Tutto quello che trova però sono enigmi e fantasmi. Il paesaggio industriale dell'Ucraina orientale, lacerata dalla guerra, viene trasformato in un territorio fantastico pervaso da un profondo desiderio di libertà. Zadan ci accompagna attraverso gli sterminati campi di granturco della sua terra, ci racconta l'invenzione del jazz da parte di un misterioso anarchico e ci fa scoprire un paese che lascia la porta aperta a tutte le possibilità.



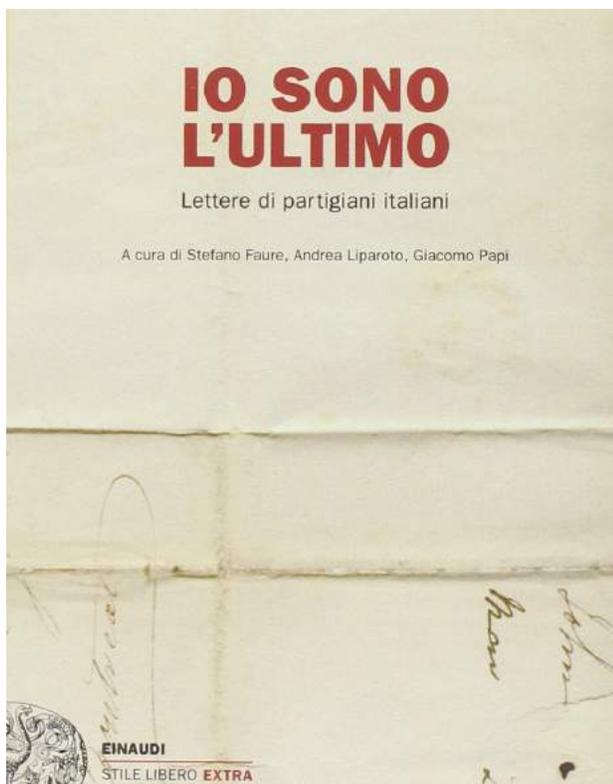
DIARIO RUSSO

2003-2005

ANNA POLITKOVSKAJA
DIARIO RUSSO

GUP 947.086.POL.DIA

"Diario russo" è il testamento morale di Anna Politkovskaja. Il libro ricostruisce in dettaglio e su basi rigorosamente documentarie gli anni cruciali della storia russa contemporanea: si parte dal centro stesso del potere, documentando giorno per giorno lo scaltro gioco politico che ha portato alla morte della democrazia parlamentare russa e al progressivo contrarsi della libertà di informazione.



IO SONO L'ULTIMO

GUP 940.534 509.IOS

Oltre cento lettere piene di amore, amicizia, di odio e violenza. Un racconto corale sul fascismo, la libertà e la democrazia. I partigiani, prima di tutto, erano giovani: vivano amori, scoprivano di avere paura e coraggio. In queste lettere, raccolte con la collaborazione dell'Anpi, i testimoni viventi della Resistenza raccontano le torture, le bombe, i rastrellamenti, ma anche la nascita di un bambino, un bacio mai dato, il piacere di mangiare o ridere del Duce. Un racconto vivo, collettivo che arriva dal passato per parlare al presente. Il ricordo della Liberazione, che diventa un monito all'Italia di oggi.



OSCAR FARINETTI MANGIA CON IL PANE

GUP 940.534 5.FAR

"La vita è un film a lieto fine, basta restare onesti e non mollare mai" amava ripetere Paolo Farinetti, il "comandante Paolo" che, a capo della XXI brigata Matteotti "Fratelli Ambrogio", combatté i nazifascisti sulle colline delle Langhe durante la Resistenza. Nato da poverissimi contadini su quelle colline della "malora" rese celebri da Fenoglio, il ventenne Paolo, colpito da una brutta peritonite, alla fine del 1943 rifiuta di tornare sotto le armi e sceglie di diventare un "ribelle" e di "salire in montagna". Su quelle montagne, l'iniziale avversione per la retorica guerrafondaia del fascismo matura presto in una coscienza politica chiarissima: lui e i compagni che hanno condiviso la sua scelta sono lì perché vogliono un'Italia diversa.

MARCO BALZANO
RESTO QUI



MARCO BALZANO
RESTO QUI

A 858.BALZ MA.RES



Quando arriva la guerra la gente scappa. La gente, non Trina. Caparbia come Curon, il piccolo paese del Sudtirolo in cui è cresciuta, sa opporsi ai fascisti che hanno messo al bando la lingua tedesca e le impediscono di fare la maestra. Non ha paura di fuggire sulle montagne col marito disertore. E quando le acque della diga stanno per sommergere i campi e le case, si difende con ciò che nessuno le potrà mai togliere: le parole.



ANTONIO SCURATI
IL TEMPO MIGLIORE DELLA
NOSTRA VITA

GUP 945.091 5.SCU



Leone Ginzburg rifiuta di giurare fedeltà al fascismo l'8 gennaio 1934 e pronunciando quel 'no', imbrocca la strada difficile che lo condurrà a diventare un eroe della Resistenza. Un combattente mite, integerrimo e irriducibile che non imbraccherà mai le armi. Mentre l'Europa è travolta dalla marcia trionfale dei fascismi, questo giovane intellettuale prende posizione contro il mondo servile che lo circonda e la follia del secolo.